

1.000

MILIARDI NON RISCOSSI  
DAL FISCO ITALIANO

Secondo la Corte Costituzionale la mole del denaro da riscuotere da parte dell'amministrazione fiscale è anomala. Sull'aggio della riscossione delle entrate pubbliche, secondo la Consulta, infatti è urgente l'intervento del legislatore. Il legislatore valuti se l'istituto abbia ancora «una sua ragion d'essere» o «non sia piuttosto divenuto anacronistico e causa di inefficienze».

**Credemholding  
Bilancio 2020,  
utile in crescita  
Rinnovato il cda**

» Credemholding, che controlla il 78,59% del capitale di Credito Emiliano Spa, ha approvato il bilancio 2020: utile consolidato di 158,6 milioni (+2,6%), dividendo di 2 euro per azione. Il nuovo cda: Lucio Iginio Zanon di Valgiurata (presidente), Enrico Corradi (vice), Ignazio Maramotti (vicepresidente), Claudia Alfieri, Barbara Ferrari, Fabrizio Corradi, Benedetto Renda e Paolo Tadolini.

**Cciaa** Primo trimestre, salgono anche gli ordini, soffrono i rapporti con l'estero

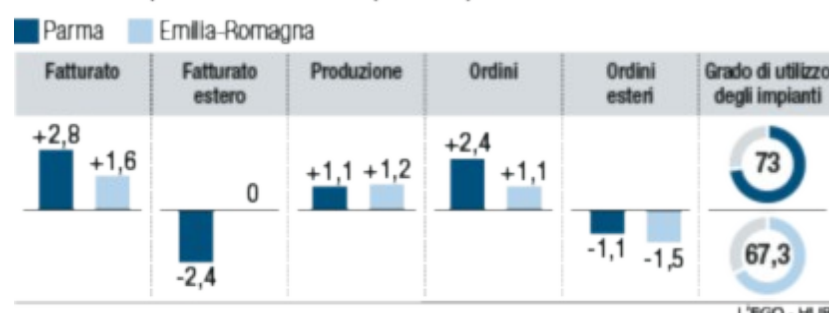
# L'artigianato cresce e investe: fatturato oltre la media regionale

» È stato un avvio di anno positivo per l'artigianato a Parma e provincia. Nel primo trimestre, salgono produzione, fatturato e ordini (il doppio della media regionale) rispetto allo stesso periodo del 2020; il settore soffre invece nel rapporto con l'estero. I dati sono stati elaborati dall'Ufficio informazione economica della Camera di commercio, sulla base dell'indagine congiunturale dell'artigianato realizzata da Cciaa e Unioncamere Emilia-Romagna. Per l'artigianato (all'interno dell'industria manifatturiera, escluse le costruzioni) la produzione fra gennaio e marzo è salita di 1,1%, in linea con il dato regionale +1,2%.

Fra gli imprenditori oggetto dell'indagine camerale c'è ottimismo per il futuro: il 35% crede in uno sviluppo della produzione, il 35% nella stabilità e il 30% prevede una diminuzione. Rispetto invece al trimestre precedente, il 46% degli imprenditori

## Artigianato a Parma: il primo trimestre

Variazione rispetto al 1° trim. 2020 (dati in %)



datori prevede stabilità nella produzione, il 24% aumento e il 30% diminuzione.

Le altre cifre dell'artigianato a Parma. Fatturato totale a prezzi correnti +2,8% (con la regione a +1,6%), mentre il fatturato estero a prezzi correnti cala del 2,4% (dato regionale a 0,0%).

L'andamento degli ordinativi sul mercato nazionale ed estero è del 2,4%; qui il 36% degli imprenditori crede nell'aumento, il 40% nella stabilità e il 24% in un rallen-

**Dati della Cciaa** sulla base dell'indagine congiunturale fatta con Unioncamere Emilia-Romagna.

tamento. Frenano anche gli ordinativi esteri: -1,1% per l'artigianato di Parma e qui un quarto degli imprenditori crede nell'aumento, mentre il 49% prevede ancora stabilità; un altro 26% nota un rallentamento.

Nei primi mesi di quest'anno le incertezze legate alla pandemia non hanno fermato gli investimenti: ne ha realizzati il 25% delle imprese artigiane a Parma (il 26% in misura superiore all'anno scorso, il 28% uguale e il 46%

73%

**Il grado di utilizzo** degli impianti delle imprese artigiane a Parma, nel primo trimestre. Un dato superiore al 67,3% dell'Emilia-Romagna.

in misura inferiore). Sei imprese su dieci hanno acquistato impianti o macchinari uguali a quelli esistenti, mentre il 21% ha introdotto nuovi macchinari o impianti, il 39% ha migliorato prodotti esistenti. Il 3% delle imprese ha sviluppato la distribuzione, il 31% ha acquistato computer e software, il 2% ha aperto una nuova sede o rinnovato l'esistente, il 18% ha fatto altri tipi di investimenti.

Ma quante sono le imprese dell'Artigianato? A fine marzo 2021 risultavano attive 11.891 imprese artigiane a Parma e provincia, pari al 29,4% del totale attive (93 in meno rispetto al primo trimestre 2020), con una diminuzione dello 0,78%.

Se invece spostiamo il confronto a numeri pre-Covid (quindi al primo trimestre 2019), il saldo negativo sale a 250 imprese e la flessione percentuale diventa pari a -2,06%.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Guido Barilla** Il presidente del Gruppo richiama il ruolo culturale del settore

## «L'alimentare merita più attenzione»

» «Trascinati dalle energie che si stanno sprigionando, io penso che ci sarà una controtendenza rispetto alla crisi. L'Italia ce la fa sempre». Guido Barilla, presidente del Gruppo Barilla, lo ha detto ieri intervenendo a «L'Alfabeto del Futuro».

Nel 2020 le esportazioni italiane agroalimentari hanno oltrepassato la soglia dei 20 miliardi di euro, pari all'11% dell'export complessivo. L'industria alimentare è il secondo settore nazionale che, dice Barilla, «è stato lungamente sottovalutato quando invece necessita di maggiore attenzione anche in virtù del suo ruolo culturale. Non dimentici-

**Giovani e lavoro**  
Guido Barilla esorta i ragazzi: «Non sedetevi su facili situazioni, entrate nel mercato del lavoro per creare il vostro percorso».

chiamo poi che la grande industria è il veicolo con cui i prodotti italiani accedono ai mercati internazionali e danno informazioni sul Paese».

La pasta è cultura e stile di vita, non è solamente uno degli ingredienti della dieta mediterranea di cui l'Italia è simbolo ma rappresenta anche un set di valori. «L'Italia ha un ruolo fondamentale e deve giocarlo: da un lato possiamo vantare materia prima di qualità che sappiamo trasformare, dall'altro siamo reattori in quanto l'agroalimentare attrae turismo».

L'Italia ha tante frecce al suo arco. Deve difendersi dalla minaccia dell'italian



sounding ma «qualità, informazione e cultura», dice Barilla, sono un ottimo scudo. C'è anche un altro tema. Recentemente il direttore

**Guido Barilla** è il presidente del Gruppo Barilla. È intervenuto al tour di Gedi «L'alfabeto del futuro» in diretta web.

della Banca d'Italia Ignazio Visco riportava l'attenzione sul tema «piccolo è bello»: per competere su scala globale la dimensione è fondamentale? «Non parlerei di mondi che si escludono - afferma il presidente - entrambi vanno aiutati e valorizzati». Così come è necessario fare per i giovani a cui Guido Barilla rivolge un appello: «Non sedetevi su facili situazioni e rinunciate a sussidi di breve periodo. Entrate nel mercato del lavoro per creare il vostro percorso e soddisfazione di lungo periodo». Da qui un grande messaggio per la ripartenza.

Sara Colonna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Assemblea** I conti 2020: fatturato +28,1%, quota di mercato a Parma +1,5%

## Conad, la parmigiana Cattini ai vertici



**Rosanna Cattini** di Parma è vice presidente vicario.

» Conad Centro Nord: l'assemblea approva il bilancio 2020 e rinnova i vertici. E per la prima volta una donna è vicepresidente: si tratta della parmigiana Rosanna Cattini, che ricopre il ruolo di vicepresidente vicario. Luca Signorini (che ha punti vendita a Bergamo e Brescia) è il nuovo presidente, il milanese Maurizio Comi diventa vicepresidente. Non solo: durante l'assemblea è stata sottolineata la vicinanza di Conad al terri-

torio, anche con iniziative straordinarie durante la pandemia.

Sul fronte dei conti, la cooperativa con sede a Campogine ha chiuso l'esercizio 2020 con 1.775 milioni di euro di fatturato: +28,1%, con una crescita 7 volte superiore a quella del mercato di riferimento, che ha fatto registrare un +4% su base annua. In particolare, Conad Centro Nord ha recuperato quote sul mercato lombardo, anche grazie all'ac-

quisizione dei punti vendita ex Auchan, mantenendo i posti di lavoro.

Inoltre, la Cooperativa chiude l'anno con un utile di esercizio di 26,9 milioni di euro (+6,4 milioni), un patrimonio netto consolidato di 307,8 milioni (+23 milioni sul 2019) e una quota di mercato del 7,4% (+0,7% sul 2019). Guardando al 2021, Conad Centro Nord si attende un consolidamento dei livelli di fatturato raggiunti lo scorso anno.

I punti vendita sono aumentati da 253 a 277, mentre l'organico arriva a 6.988 persone: 1.488 più del 2019, con una crescita del 27%.

Previsto anche il piano triennale di investimenti, con uno stanziamento di 160 milioni per l'apertura di 17 punti vendita entro il 2023. Per il biennio 2022/2023 sono invece previste nuove aperture nelle province di Parma, Reggio Emilia, Bergamo, Brescia, Piacenza e Pavia, con la

4

**Aperture in tre anni**  
Nel 2022 Salso, Monticelli e Sorbolo, nel 2023 in via Spezia: investiti 45 milioni

creazione di circa 450 nuovi posti di lavoro.

Nelle sole province di Parma, Reggio e Piacenza il fatturato di Conad Centro Nord si è attestato a 728,1 milioni di euro - in crescita dell'11,4% rispetto al 2019 - realizzato con 98 punti di vendita e una superficie di 83.862 mq. Nel Parmense Conad è leader di mercato con una quota del 27,8% (+1,5% rispetto al 2019), con 35 punti vendita.

Per la sostenibilità, Conad si è impegnato per ottimizzare la logistica e il recupero dei rifiuti di imballaggio.

**Cisita Parma**  
Sicurezza sul lavoro e salute: i corsi di giugno



» Anche per il mese di giugno si rinnova l'offerta di corsi che Cisita Parma dedica al tema della Salute e Sicurezza sul lavoro. Il primo appuntamento è con il corso di formazione «Aggiornamento PLE»: si terrà il 23 giugno ed è stato progettato in linea con il DLgs 81/2008 e il più recente

Accordo Stato-Regioni, per aggiornare le conoscenze sul piano legislativo, tecnico e pratico di chi, in azienda, utilizza le Piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) per il sollevamento e lo stazionamento in quota di uno o più operatori. Il 29 giugno, invece, è la volta del corso «Lavori in spazi confinati o sospetti di inquinamento», pensato sulla scorta delle indicazioni che emergono dal Dpr n. 177 del

14/09/2011. In questo quadro, il corso intende fornire una solida conoscenza sulla normativa vigente in materia di spazi confinati o sospetti di inquinamento e sull'accesso in modo sicuro in spazi ristretti. Il percorso formativo permette di essere in grado di identificare i tipi di spazio confinato e i rischi ad essi associati. Il corso «Aggiornamento utilizzo carrelli elevatori», che si terrà il 30 giugno, è stato infine ideato in base alle indicazioni dell'art. 73 comma 4 del D.Lgs. 81/2008 che prevedono che gli incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari ricevano una formazione e addestramento adeguati e specifici per la sicurezza. Per informazioni: Maria Carparelli, carparelli@cisita.parma.it, tel. 0521-226515.